GALLERIA IL SOLE

TO BE CONTINUED

GALLERIA IL SOLE

TO BE CONTINUED

Marzo 2018

TO BE CONTINUED

Testo di Edoardo Marcenaro

"La Galleria il Sole nasce a Roma nel 1993 in via Alessandria da un'idea di Fabio Ortolani, a due passi dal futuro MACRO, che apre nell'ottobre del 2002. In quasi venticinque anni la galleria ha organizzato più di cento mostre, proponendo un'arte viva, che riflette le sperimentazioni del fare contemporaneo. Il Sole si distingue subito per la duplice attività di galleria d'arte e corniceria. Il nostro laboratorio si occupa della realizzazione di cornici e mobili di design in ferro, alluminio e legno."

Questo è quanto si legge sul sito della galleria, che prima ancora di essere galleria d'arte e corniceria è un vero e proprio luogo di incontro.
La prima volta che sono passato davanti a Il Sole mi sono domandato come un laboratorio di cornici potesse utilizzare lavori di artisti come Sergi Barnils o Tommaso Cascella per l'esposizione nelle due vetrine su via Alessandria, sono entrato facendo lo gnorri e chiedendo prezzi al corniciaio (un soggetto a prima vista un po' strano) che ha iniziato a parlarmi di arte più che di materiali e attaccaglie.
Oggi quando passo da via Alessandria alle otto del mattino per andare al lavoro e vedo Fabio che sta lucidando una specchiera, suono il campanello e nel momento in cui mi riconosce (a volte a fatica, sono pur sempre le otto del mattino...), mi invita a entrare e ricominciamo a parlare dei suoi artisti, del sistema dell'arte, delle prossime mostre, delle sue tante idee che ogni volta sono diverse dalla volta precedente, ma che nella maggior parte dei casi diventano progetti e iniziative che nel tempo si realizzano.

Il tutto avviene sotto l'occhio vigile dei pesci fatti con materiale di riciclo da Stefano Pilato, che sembrano i protagonisti dell'incipit di *Questa è l'acqua* di David Foster Wallace:
"Ci sono due giovani pesci che nuotano uno vicino all'altro e incontrano un pesce più anziano che, nuotando in direzione opposta, fa loro un cenno di saluto e poi dice «Buongiorno ragazzi. Com'è l'acqua?» I due giovani pesci continuano a nuotare per un po', e poi uno dei due guarda l'altro e gli chiede ma cosa diavolo è l'acqua?"
E la domanda che qualche volta ci siamo posti con Fabio è: "Che cosa diavolo è l'arte?"
Per rispondere cito nuovamente David Foster Wallace: "L'arte seria dovrebbe farci affrontare cose che sono difficili dentro di noi e nel mondo."
Ecco perché intendo Il Sole come luogo d'incontro, dove le *cose che sono difficili* diventano semplici e al contempo piacevoli, innanzitutto grazie alla varietà di artisti che Fabio ha scelto per la sua squadra, tutte persone che puoi conoscere in galleria e con cui inizi a parlare del loro lavoro in maniera estremamente spontanea; fino a diventare amici come mi è successo con Francesco Varesano, artista che ricicla il legno per realizzare sculture, alle volte sagome stilizzate, alle volte veri e propri giochi di parole sempre di estrema attualità.
Spesso colgo in flagrante Fabio e Francesco già di prima mattina nel laboratorio di via Nomentana, mentre stanno assemblando sedie, tavoli e armadi, veri e propri mobili di design: due "homo faber" che più che lavorare si divertono insieme, come due ragazzini delle scuole medie alle prese con il traforo.
Questo è lo spirito che Fabio riesce a trasmettere a tutti i suoi artisti e collezionisti, il divertimento che pervade non solo le inaugurazioni delle sue mostre ma anche l'attività quotidiana in galleria, al punto che il tavolo da lavoro su cui vengono realizzate cornici od oggetti di design da qualche mese è un biliardino da bar o sala giochi, su cui c'è un asse di legno che si toglie facilmente per iniziare veri e propri campionati di calcetto.
Ma non solo, potrei raccontare tanti aneddoti su Fabio e i suoi artisti, a partire da uno di loro, un po' riservato, che al primo incontro resta fuori dalla galleria facendo entrare la sua fidanzata a parlare con il gallerista, il quale le risponde che avrebbe piacere di conoscere l'artista, e così si appalesa in via Alessandria Riccardo Pocci, di Venturina, paesello toscano nei dintorni di Campiglia, dove Fabio da bambino passava le sue estati… da quel momento inizia una lunga serie di partite di calcio sulla spiaggia di Rio Torto; per non parlare dei tanti "after-hours" con Marco Verrelli, vicino di casa di Fabio quando viveva (con tanto di laboratorio) nei casali ristrutturati di Via di Brava, dove gallerista e artista passavano lunghe serate (e alle volte notti) a parlare di arte davanti a un piatto di pasta e una buona bottiglia di vino.

E il divertimento è lo spirito che accomuna tutti gli artisti de Il Sole, a partire da Giuseppe Palermo, istrionico autore di quadri, sculture e ceramiche; passando per le visioni urbane, nella maggior parte dei casi di Roma, di Gian Paolo Rabito (memorabile il suo gasometro del Testaccio), Osvaldo Sabene, Alessia Nardi, nonché di Riccardo Pocci (ricordate… di Venturina), con i suoi Castore e Polluce del Palazzo del CONI e le sue foto del Colosseo Quadrato; visioni che a volte diventano surreali trasformandosi in "sogni urbani" nei quadri del "vicino di casa" Marco Verrelli, Sergej Glinkov e Ivens Koen; ma in galleria non c'è solo Roma, considerando le architetture liquefatte di Arianna Matta, le visioni brulicanti di vita di Oriana Ubaldi, l'universo femminile raccontato da Luca Bellandi e Consuelo Mura, senza dimenticare l'anima più "astratta" rappresentata dalle opere di Marco Ferri ed Emanuela Lena.
D'altra parte ve l'avevo detto che il corniciaio era un po' strano, forse non soltanto a prima vista, e credo che le sue fedeli collaboratrici Valentina e Sabrina dopo tanti anni di lavoro insieme non possano che essere d'accordo. E non me ne abbiano tutti gli altri artisti che non riesco a citare ma che hanno partecipato alle più di cento mostre organizzate in più di vent'anni di iperattività de Il Sole.

A dicembre si è tenuta l'ultima mostra nella sede storica di via Alessandria, "Apro e Chiudo" con una parentesi sotto il titolo "(to be continued)."

Si continua in via Nomentana, nel nuovo spazio della galleria più ampio e sempre più accogliente, con tre sale espositive dove continueranno a cambiare ogni settimana le opere d'arte, essendo ancora più facile vivere le "cose che sono difficili." L'arte contemporanea sarà la principale protagonista, anche con l'arrivo di tanti nuovi artisti, senza tralasciare l'attività di cornici e design, a partire dalla porta di ingresso, passando dai tanti elementi di arredo in legno, ferro e alluminio fino ai bellissimi scaffali "mangiatoia". Ci sarà una libreria con un angolo lettura dove si potranno consultare libri e cataloghi di arte, e ovviamente continueranno i tornei di calcetto, essendo ora il biliardino al centro di una delle tre sale.

Chiudo citando Vinicius de Moraes: "La vita, amico, è l'arte dell'incontro", frase che dedico a Fabio, vero e proprio catalizzatore dell'"arte dell'incontro", insieme a Valentina e Sabrina, per i tanti ritrovi, eventi e performance di arte contemporanea che continueremo a fare a Il Sole, il tutto all'insegna dell'amicizia.

GLI ARTISTI

LUCA **BELLANDI**

In the garden - Tecnica mista su tela - 180 x 180 cm

Luca Bellandi, livornese del 1962, ha frequentato l'Istituto d'arte a Pisa e nel 1985 ha conseguito la laurea all'Accademia d'Arte di Firenze. Inizia dai classici, poi scopre l'arte e l'underground americano. Ha collezionato consensi di pubblico e critica con le sue mostre in Italia, in giro per l'Europa e gli Stati Uniti, confermandosi come uno degli artisti più interessanti del panorama artistico contemporaneo.

"...vedo l'uomo che affonda le unghie nel segreto della sorgente di materia, vedo l'urlo della mano che, infine, dipinge. Luca Bellandi è l'inquilino fluttuante dell'inconscio collettivo." (Aldo Galeazzi)

MARCO **FERRI**

Orizzonti quasi orizzontali - Tecnica mista su tavola - 78 x 82 cm (particolare)

Marco Ferri nasce nel 1968 a Tarquinia dove vive e lavora. L'artista, dall'iniziale fase giovanile di una pittura focalizzata sul tema del paesaggio filtrato dalla lezione "morandiana", si è mosso verso una sempre più approfondita analisi delle articolazioni astratte. Tutti i suoi lavori hanno un comune denominatore: l'utilizzo della forma scultorea per superare i limiti della bidimensionalità.

"Di prestabilito non c'è niente, inizio sempre dai materiali che trovo o ritrovo nel mio studio e spesso non ho idea di quello che succederà dopo, in fondo il bello è proprio questo: si può giocare montando e smontando come fanno i bambini e a volte sorprendersi del risultato." (Marco Ferri)

SERGEY **GLINKOV**

Appia VIII - Olio su tela - 72 x 72 cm

Sergej Glinkov è un pittore originario di Kev, di formazione veneziana, laureato in architettura e borsista post-laurea in pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Cracovia. Espone regolarmente dal 1982 allestendo fino ad oggi numerose mostre sia in Italia che all'estero. Nella rappresentazione di architetture, paesaggi bucolici, elementi naturali, la pittura ad olio in una stessa tela coesiste in forma fluida, quasi liquida, ed in forma materica, l'abilità accademica convive con la gestualità espressionistica lasciando tracce nel dipinto sotto forma di solchi, sgocciolature, grumi e schizzi.

"L'opera è una voce viva, un'espressione senza meta, un sistema aperto. È sempre imprevedibile come può accadere." (Sergej Glinkov)

EMANUELA **LENA**

Contextus#8 - Mista su tela - 60 x 60 cm (particolare)

Emanuela Lena vive e lavora a Roma. Tra il 2009 e il 2014 ha esposto i suoi lavori in quattro personali di cui due a Roma, una a cura di Simonetta Lux, l'altra a cura di Maria Arcidiacono, una a Parigi a cura di Vittoria Biasi e la più recente al Museo Archeologico di Anzio a cura di Lori Adragna. Ha partecipato inoltre a diverse collettive in Italia e all'estero tra cui Parigi, Amburgo e a New York come finalista e terza classificata al Celeste Prize.

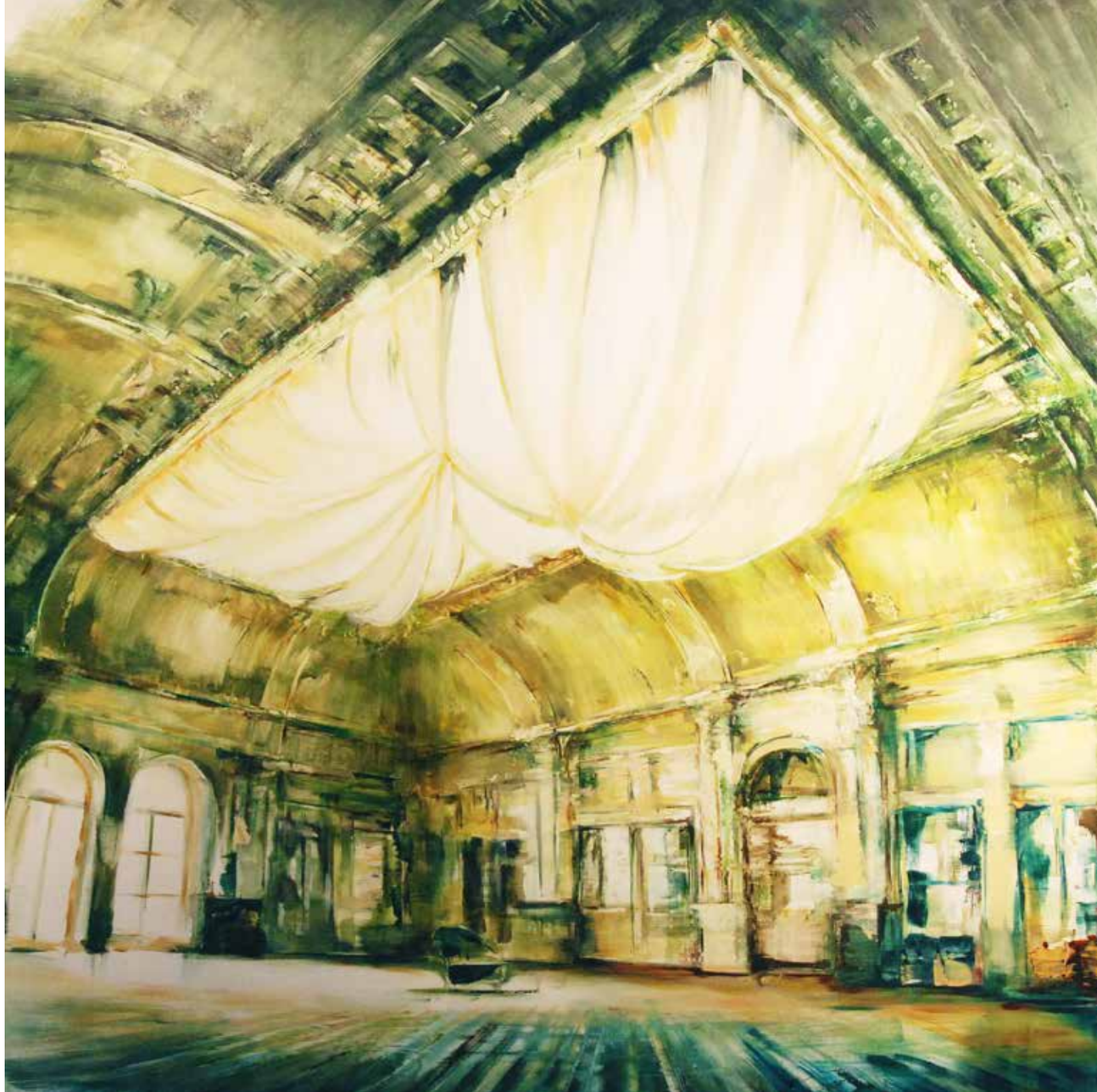
"...Alla radice della mia esperienza c'è la ferita. / La ferita è tutto. / È cenere del mondo zona residuale di macerie. / Dipingere per me è atto riparatore. / È ricucire incessantemente la ferita / È dialogare con il disastro in continua, segreta e vana azione di ordinamento. / Le Tensioni nascono da questa urgenza (...)." (Emanuela Lena)

ARIANNA **MATTA**

Senza titolo - Olio su tela - 150 x 150 cm

Arianna Matta nasce a Roma nel 1979. La passione per l'arte la porta a laurearsi al D.A.M.S. e poi a frequentare i corsi liberi della Rome University of Fine Arts (RUFA). La sua carriera artistica prende l'avvio nel 2009 e nel 2011 è già tra i finalisti del Premio Arte Laguna a Venezia. Attualmente vive e lavora ad Albano Laziale.

"La sua storia personale le ha fatto scegliere ambienti vuoti, apparentemente abbandonati, perché questa è per lei la chiave più poetica, meno didascalica (e meno dolorosa) per raccontare l'assenza." (Alessandra Redaelli)



CONSUELO **MURA**

Consuelo Mura nasce a Roma, dove vive e lavora. La sua ricerca si concentra sul corpo femminile. Fissa sulla tela singoli dettagli dentro contesti neutri ma accoglienti, lasciando galleggiare i corpi dentro luoghi astratti che mostrano la dimensione intima dello spazio privato. Le inquadrature parziali dei corpi celano spesso i volti, mettono in primo piano gambe, abiti fascianti, scarpe, posture calibrate dove ogni azione suggerita risponde ad una rigorosa analisi dell'eros iconografico.

"L'artista ruota il suo occhio attorno al corpo femminile. Fissa sulla tela singoli dettagli dentro contesti neutri ma accoglienti, lasciando galleggiare le varie fisicità nei luoghi astratti che mostrano la coscienza intima dello spazio privato." (Gianluca Marziani)

Estas lista - Acrilico su tela - 120 x 180 cm (particolare)

ALESSIA **NARDI**

Punti di vista - Acrilico su carta - 18 x 21 cm

Alessia Nardi vive e lavora a Roma dove si è laureata in pittura presso l'Accademia di Belle Arti. Ha frequentato il VI Liceo Artistico di Roma, diplomandosi al I Liceo Artistico di Roma. Si è laureata in pittura con il Prof. Sandro Trotti presso l'Accademia di Belle Arti di Roma nell'anno accademico 1995/96, dove ha frequentato anche la Scuola Libera del Nudo. Attualmente lavora presso l'Associazione Culturale "Salotto e Pennelli" come assistente di pittura.

"Attraverso icone metropolitane e industriali, prendono vita una serie di ritratti della città nella sua visione statica di caos e di velocità che la contraddistingue. Forma e colore danno vita a una città corrosa, mangiata, cancellata dal comune individualismo che passa calpestando la bellezza." (Alessia Nardi)

KOEN **IVENS**

Senza titolo - Acquarello - 50 x 70 cm (particolare)

Koen Ivens è un grafico e illustratore, nato nel 1964. Diplomatosi alla Scuola Superiore d'Arte Saint Lucas di Anversa, si trasferisce a Roma nel 1989 dove comincia a lavorare in vari studi e agenzie di graphic design. Dal 2000 è illustratore freelance. Collabora con i seguenti quotidiani italiani: "La Stampa", "la Repubblica" e "Avvenire".

"Koen Ivens ama rappresentare il paesaggio naturale: rilievi innevati, cieli plumbei, ruscelli e boschi remoti... e lo fa con la delicata tecnica dell'acquerello, cogliendo ogni aspetto della luce, le sue atmosfere e suggestioni, per modulare le diverse intensità dell'atmosfera." (Valentina Grillo)

PEPPE **PALERMO**

People - Olio su tela - 90 x 90 cm

Giuseppe Palermo, classe 1973, nasce e cresce immerso nelle profonde suggestioni paesaggistiche culturali della costiera amalfitana. Dal padre siciliano ebanista, mutua la febbrile ricerca tipica dell'artigiano, tutta tesa ai materiali e alla forma. Proprio questa necessità quasi vitale "del fare" caratterizza la formazione di "Pepe", artista poliedrico deciso a non arrendersi ai confini dei materiali e delle figure, come nel sogno di un eterno bambino.

"Oggi la volontà dell'artista, artigiano e uomo, è quella di continuare a colpire con le sue provocazioni sensoriali, per un pubblico che ne sappia fruire liberamente senza preconcetti." (Francesco Mazzetti)

STEFANO **PILATO**

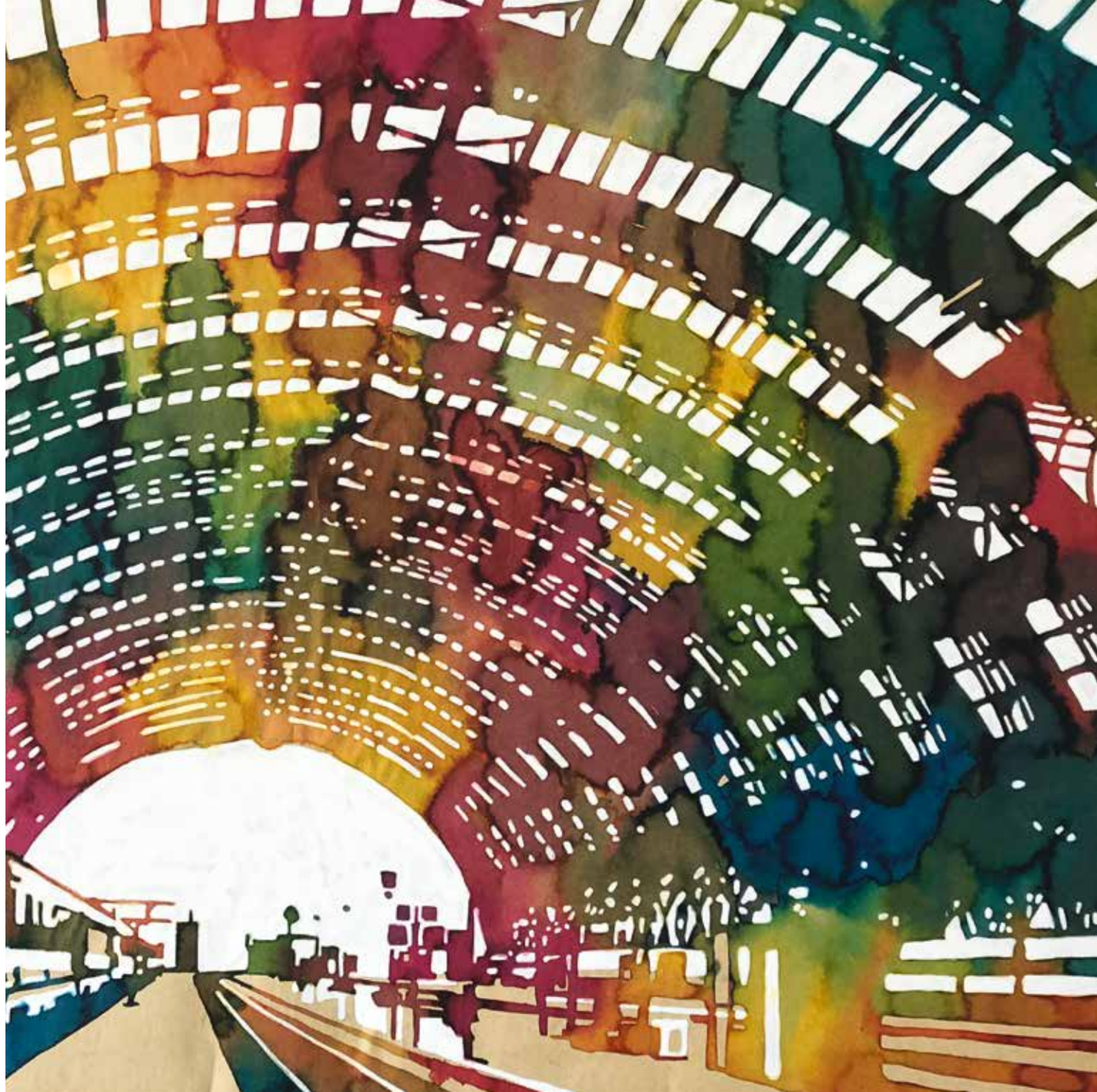
Piccolo Pinokkio su pesce normanno vermiglio
Scultura in legno di recupero - 60 x 60 cm

Stefano Pilato nasce a Livorno nel 1965. Nel 1987 intraprende la libera professione nel settore della grafica pubblicitaria e dal 1993 sviluppa la produzione artistica Pesce Fresco. L'artista livornese costruisce i suoi acquari fantastici pescando sulla spiaggia legni di recupero modellati dal mare, che assembla insieme a pezzi di ferro e di plastica di vecchi elettrodomestici, biglie, stampelle, spazzolini, antenne, manici di ombrelli.

"Un'isola che non c'è dove dimorano creature fantastiche: "cavallucci che hanno lavorato in un circo ungherese", "acciughe quasi in pensione" e "tonni di riace". L'artista da forma a un racconto allucinato e visionario, accostando in modo bizzarro oggetti sottratti all'abbandono e inventando per essi un modello di realtà rottamata, molto più colorata e divertente della realtà a cui erano destinati." (Valentina Grillo)

RICCARDO **POCCI**

Milano Centrale - Gouache e inchiostri su carta intelata - 46 x 46 cm



Riccardo Pocci è nato a Piombino nel 1972. Nel 1990 consegue il diploma di Maestro d'Arte all'Istituto Statale di Pisa. Nel 1997 si diploma in pittura all'Accademia di Belle Arti di Firenze. Nel 2002 consegue il Dottorato in Estetica e Teoria delle Arti alla Università Nazionale di La Plata, a Buenos Aires (Argentina). Espone regolarmente in tutta Europa: Roma, Milano, Berlino, Praga, Parigi, Londra, Marsiglia, Berna, Zurigo.

"Pocci fotografa per dipingere, e dipinge fotografando. Queste azioni sono per lui inscindibili, si implicano necessariamente e reciprocamente (...) Sospesa tra scoperta e ricordo, tra perdita e ritrovamento, decostruzione e costruzione, l'opera di quest'artista si nutre di un continuum di andate e ritorni tra mondo esteriore e interiore." (Sabrina Piscaglia)

GIAN PAOLO **RABITO**

Domenica - Olio su tela montato su tavola - 76 x 106 cm

Gian Paolo Rabito è nato nel 1963, ha lavorato come illustratore free lance per più di 20 anni collaborando con le maggiori agenzie pubblicitarie e case editrici di Roma e Milano. Ha esposto in personali e collettive, in Italia e all'estero. Vive e lavora a Roma.

"L'artista isola frammenti metropolitani e porzioni d'interni, ritrae alcuni monumenti dell'archeologia industriale romana, come il gasometro o i cavalcavia della Tangenziale e divani divorati da una solitudine quasi irreale. Le vie di questi dipinti sono rigorosamente vuote, e il pittore scopre il valore di una scelta cromatica fredda e quasi nordica accompagnata da un senso di latente spaesamento." (Lorenzo Canova).

OSVALDO **SABENE**

Crepuscolo - Olio su tela -100 x 150 cm (particolare)

Osvaldo Sabene nasce a Roma nel 1952. Nel 1970 frequenta la scuola d'arte San Giacomo (Roma) e contemporaneamente arricchisce la propria tecnica pittorica presso il pittore Lino Tardia e gli studi di altri artisti di via Margutta. Inizia la sua attività pittorica aderendo alla rivista d'arte e galleria "il marguttone" di Luigi Casieri. Nell'anno 1983 si diploma all'accademia di belle arti di Roma. Per oltre dieci anni insegna in un istituto regionale decorazione murale. A metà degli anni novanta la sua pittura si rivolge verso il realismo americano. Il fotorealismo è l'approdo naturale della sua continua evoluzione. Vive ed opera a Roma.

"Sabene riesce a darci uno spaccato di quotidianitá in cui può identificarsi chiunque. Ogni strada, ogni scorcio o paesaggio ci appartengono, ci trascinano all'interno della tela attraverso il taglio fotografico." (Marzia Bistolfi)

ORIANA **UBALDI**

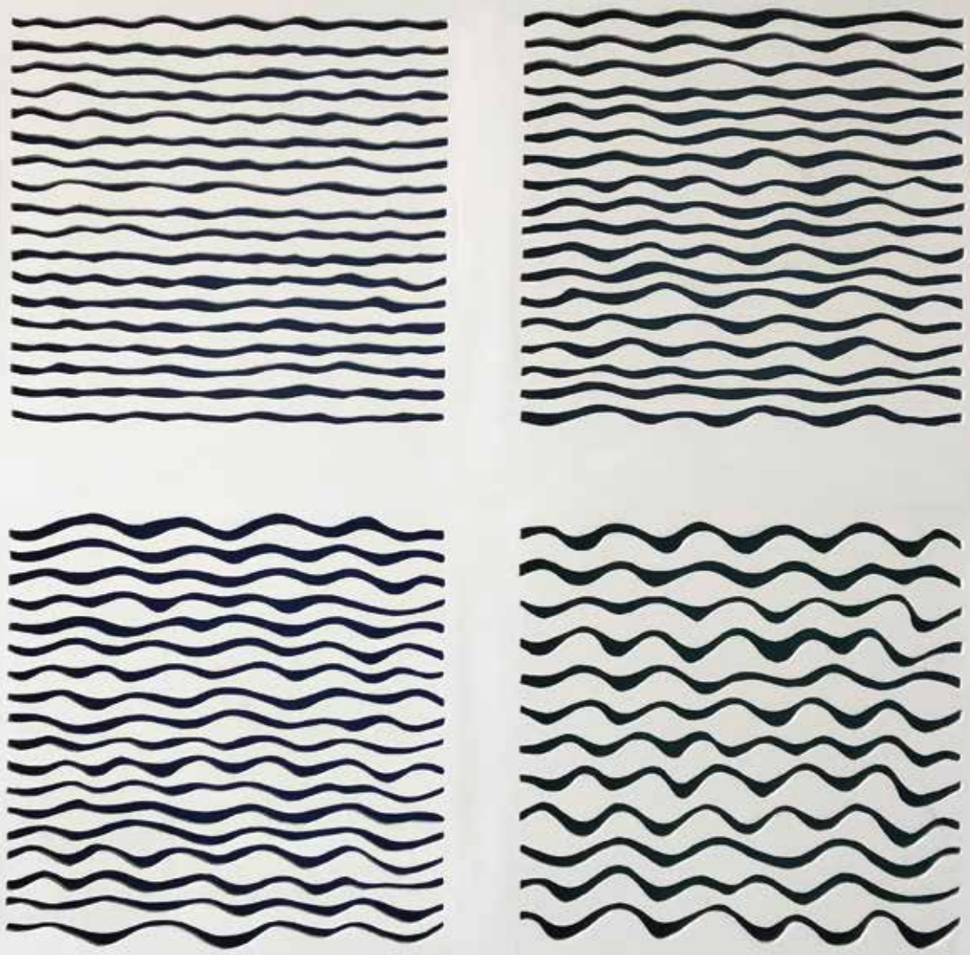
Disegno17 (Serie Persone di strada) - Olio su carta - 29 x 38,5 cm (particolare)

Oriana Ubaldi nasce in Venezuela nel 1961 da genitori italiani. Qui vive e lavora fino al 1979, anno in cui si trasferisce negli Stati Uniti dove si laurea in Belle Arti. Nel 1985 si stabilisce in Italia lavorando come Art Director pubblicitario a Roma e a Milano. Dal 1996 abbandona l'attività pubblicitaria per dedicarsi alla pittura. Ha esposto all'Art London Fair di Londra, a Shangai, a Toronto, a Parigi. I richiami all'Action Painting come alle lezioni simultanee del futurismo contrassegnano una pittura lontana dalle suggestioni precisioniste della fotografia. Vive e lavora a Lecce.

"Nel punto sospeso tra l'immagine e la sua scomparsa, tra l'astrazione e l'iconismo Oriana Ubaldi celebra così una nuova, auspicabile, unione con la natura, riscoperta proprio nei meandri degli spazi metropolitani, una fioritura dei corpi e dello spirito in accordo profondo col mondo e con il mistero della sua anima segreta." (Lorenzo Canova)

FRANCESCO **VARESANO**

Moto ondoso in aumento - Scultura luminosa in legno - 60 x 60 cm



Francesco Varesano è nato a Roma nel 1956, città dove vive e lavora. L'attuale fase produttiva imperniata sul riciclo artistico lo porta a "trovare materiali nei luoghi più comuni e banali dei percorsi quotidiani". "Vedere, negli oggetti semplici e insignificanti della vita, potenzialità infinite per un nuovo impiego creativo, mi procura emozioni non sempre spiegabili. Vedere dove la maggior parte ignora, dove nessuno posa lo sguardo, l'idea che da un oggetto buttato, rifiutato possa con la fantasia, la creatività, la manualità, nascere un altro percorso, anche artistico è entusiasmante."

"...ciò che è impronunciabile ed invisibile si traduce nel finito del simbolo e delle forme note, per questo chi lo produce è un artista ed un comunicatore: Varesano è un artista e un comunicatore; e cos'è l'arte, se non comunicazione?" (Alessandro D'Ercole)

MARCO **VERRELLI**

Il cielo contro - Olio su tela - 70 x 100 cm (particolare)

Marco Verrelli è nato a Roma nel 1961. Partecipa da anni a mostre e concorsi in tutta Italia, ottenendo premi e riconoscimenti. Ha esposto in numerose mostre in Italia e all'estero, in particolare a Roma dove ha tenuto la maggior parte delle sue personali, tra le quali, nel 2001, quella ospitata all'Accademia Nazionale di San Luca. Nel 2008 ha partecipato alla XV Quadriennale di d'Arte di Roma svolta al Palazzo delle Esposizioni e nel 2011 è stato tra gli artisti invitati alla 54° Biennale di Venezia nel Padiglione Italia. Vive e lavora a Roma.

"La pittura di Verrelli è metallica e lieve. Le sue infrangibili ma delicate superfici s'immergono in una dolce luce per riceverne la carezza." (Maurizio Calvesi)

GALLERIA IL SOLE
di Fabio Ortolani

© Tutti i diritti riservati

Via Nomentana, 125
00161 Roma
T. 06 44 25 13 15
info@galleriailsole.it
www.galleriailsole.it

Layout:
Fulvia De Vito

Stampa:
The Factory S.r.l. - Roma

Finito di stampare nel febbraio 2018